

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE IN
Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio

(Classe LM-48- Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale)

Art. 1

Il presente Regolamento Didattico, approvato dal Consiglio di Dipartimento in Architettura, Design ed Urbanistica, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio.

Il Corso di Laurea magistrale è internazionale ed è anche master europeo con una durata normale di due anni ed è proposto congiuntamente dalle Università di Sassari (copofila), di Barcellona e Girona, in Spagna, e di Lisbona, Portogallo. Il corso di laurea magistrale si propone di formare uno specialista nella progettazione, nelle politiche, in piani, introducendo criteri di sostenibilità nelle strategie, nei processi e nelle pratiche di trasformazione della città, del territorio e del paesaggio. Si tratta di una delle professioni cardine nella nuova Europa, che deve ripensare e ricostruire un rapporto fra sviluppo (un termine di cui ripensare il significato, che non può coincidere con la sola crescita economica) e ambiente artificiale e naturale, frutto di una complessa storia, ricca e contraddittoria

Per il conseguimento della Laurea magistrale è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio persegue gli obiettivi formativi elencati di seguito, relativi alla formazione di uno specialista in grado di intervenire nei processi di governo del territorio in una prospettiva di integrazione e di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di incremento della partecipazione democratica. Questa prospettiva va assunta come centrale nei processi di tutela e trasformazione della città e del territorio, riconoscendone la natura conflittuale. I laureati magistrali acquisiscono capacità e competenze di analisi, progettazione e valutazione al fine di:

- analizzare, rappresentare e interpretare problemi paesaggistici e ambientali nei processi di trasformazione del territorio;
- ☐costruire scenari e politiche ambientali finalizzati alla tutela, valorizzazione, riqualificazione e bonifica del territorio e del paesaggio;
- ☐progettare piani e programmi con particolare attenzione alle risorse ambientali;☐
- configurare processi di attuazione ancorati all'educazione ambientale, alla partecipazione e alla certificazione;☐
- monitorare e valutare le azioni di trasformazione, con strumenti in grado di riconoscere le teorie di riferimento e di "misurare" processi e risultati;
- dirigere attività di management e auditing ambientale, coordinando anche specialisti con diverse basi culturali e competenze.☐

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

Con la laurea magistrale si può sostenere, in Italia, l'esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B (Pianificatori) o C (Paesaggisti), dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Si può lavorare come libero professionista presso istituzioni, agenzie e società sia pubbliche sia private. Si può operare nel campo dell'analisi, della valutazione, della programmazione e del governo delle trasformazioni del territorio, in ambiti tematici diversi (dismissione, recupero e riqualificazione, turismo, mobilità, paesaggio, valutazione ambientale), utilizzando un insieme ampio e sofisticato di strumenti, tecniche e modelli.

Il titolo di Master europeo, accompagnato dal *Diploma supplement*, rende utilizzabile la Laurea in ambito internazionale, con un titolo ufficiale rilasciato da tutte le Università *partner*.

Art. 4 - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso programmato.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è subordinata alla valutazione del curriculum formativo e professionale, con particolare riferimento alla carriera universitaria precedente e al portfolio dei lavori prodotti fino alla domanda di immatricolazione.

Potranno presentare domanda di ammissione con riserva anche gli studenti che conseguiranno la laurea triennale entro l'ultima sessione dell'anno accademico in corso.

Art. 5 – Orientamento e tutorato

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica predispone il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal *Regolamento didattico di Ateneo*, prevedendo tra l'altro attività specifiche per gli studenti in ritardo e iniziative tese a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Art. 6 – Riconoscimento dei crediti

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, il riconoscimento dei CFU per gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università viene effettuato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica che procede valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative di base, caratterizzanti e affini di cui all'ordinamento didattico.

Per quanto riguarda i CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, vengono considerate solo attività di formazione realizzate in collaborazione con istituzioni universitarie e comunque non possono essere riconosciuti più di 3 CFU per ogni singola attività. Fanno eccezione i corsi IFTS in cui sia presente una convenzione con il Corso di Laurea, che preveda esplicitamente il riconoscimento di un numero definito di CFU. In ogni caso, non potranno essere riconosciuti più di 12 CFU complessivi per questo tipo di attività.

Art. 7 – Mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti potranno svolgere l'intero primo anno del loro percorso presso la sede di Alghero; mentre il primo semestre del secondo anno si svolgerà all'estero in una delle sedi *partner* (con il sostegno di borse di studio Erasmus); il percorso si concluderà con un'attività di fine carriera (tirocinio e dissertazione) svolta in Italia o all'estero.

Per il titolo di Master è previsto un modesto contributo aggiuntivo alle tasse di iscrizione, che finanzia anche borse di studio per l'estero e per il quale è prevista un'esenzione per merito o necessità.

Art. 8 – Attività formative

Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali,

relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale impartita, secondo quando stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.

L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU per ambito disciplinare e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati di seguito.

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	30-36
Ingegneria e scienze del territorio	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ICAR/05 Trasporti	6-12
Economia politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale ICAR/22 Estimo IUS/10 Diritto amministrativo SPS/10 Sociologia dell'ambiente del territorio	12-18
Ambiente	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6-12

Attività affini

Attività formative affini o integrative	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/01 Economia politica	18-24
---	---	-------

Altre attività

A scelta dello studente		12-12
Per la prova finale		12-14
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi e di orientamento Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro Ulteriori conoscenze linguistiche	9-12 0-4 3-3

L'elenco, per anno di corso e per eventuale curriculum, delle attività formative che definiscono il percorso formativo (insegnamenti, seminari, tirocini, progetti, tesi, ecc., oltre che la tipologia di attività (taf) e l'eventuale articolazione in moduli, l'ambito disciplinare e il settore (o i settori) scientifico-disciplinare(i), coerentemente con l'ordinamento didattico, il numero di crediti totali, distinti per forma di svolgimento della didattica (lezioni frontali, esercitazioni d'aula, campo, seminari, attività di laboratorio, ecc.) e il numero di ore assistite corrispondenti, le eventuali propedeuticità, sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di studi gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati per questo corso di laurea magistrale.

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.

Art. 9 – Piani di studio

Entro i termini e con le modalità eventualmente stabilite nel Manifesto degli Studi, gli studenti sono tenuti a presentare al Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica per l'approvazione il piano di studi individuale, in cui dovranno specificare le attività formative curriculari alternative. Dovranno essere anche comunicate e valutate le attività di tirocinio ed altre esperienze formative.

Art. 10 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

Per ogni CFU, il numero di ore di formazione in aula è definito in base alla tipologia dell'attività nel modo seguente:

- lezioni: 9 ore
- esercitazioni: 12 ore
- laboratori: 15 ore.

La suddivisione dei CFU relativi a ciascuna attività formativa nelle tre tipologie potrebbe peraltro essere variata dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica, sentiti i docenti, e quindi pubblicata sul sito web del Dipartimento.

Art. 11 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze consentite sono solo per malattia o gravi motivi familiari. In tutti i casi le assenze non possono superare il 20% delle ore. Il corso di Laurea magistrale si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con l'interruzione mensile a febbraio delle attività formative quando si svolgono gli appelli ordinari di esame.

Il secondo semestre del primo anno potrà essere attivato in lingua inglese e riportato nel Manifesto degli Studi.

I periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, sono contenute nel Manifesto predisposto per coorte e divulgato ogni anno.

Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web del Dipartimento in largo anticipo.

Art. 12 – Esami e verifiche del profitto

La verifica del profitto avviene mediante prove scritte, orali e/o pratiche.

Ciascun insegnamento, in accordo con gli studenti, può prevedere prove in itinere (scritte, orali e/o pratiche), in numero non superiore a 3. Gli esiti delle prove in itinere possono costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione viene definita dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

La Commissione di Laurea deve essere composta da almeno 5 docenti, compreso il Presidente. I componenti vengono designati dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e nominati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 13 – Attività a scelta dello studente

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

A) Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché soggette ad una valutazione finale, in questo caso, i CFU conseguiti e l'idoneità riportata non concorreranno al

computo della media; tali attività (laboratori, Scuole Estive, workshop...) possono essere:

1. organizzate dal Dipartimento e approvate preventivamente dai Consigli di Corso di Laurea, e in questo caso il Consiglio stabilisce il numero dei CFU attribuiti sulla base dei regolamenti, e individua un docente responsabile dell'attività, che avrà il compito di verificare le idoneità e trasmettere al Consiglio l'elenco degli studenti idonei per approvazione a ratifica;
2. organizzate da altre amministrazioni: in questo caso lo studente presenta l'istanza di riconoscimento al Consiglio di Corso di Laurea, completa di un attestato che confermi il superamento in presenza di una valutazione finale. Il Consiglio valuta la coerenza con il percorso formativo e stabilisce, sulla base dei regolamenti, il numero di CFU eventualmente attribuibili.

B) Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, previa valutazione da parte del Consiglio della coerenza del percorso formativo se si tratta di Corsi di Laurea afferenti ad altro Dipartimento; in questo caso, i CFU conseguiti concorreranno al computo della media.

Gli studenti del corso di laurea possono sostenere solo gli esami dei corsi di laurea e NON dei corsi di laurea magistrale.

Art. 14 – Tirocinio e altre esperienze

Lo studente ha la possibilità di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario nominato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e di un tutor designato dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso le strutture universitarie che erogano il Corso di Laurea magistrale, sarà presente solo il tutor universitario. Lo studente può maturare i relativi CFU anche partecipando a congressi, workshop, scuole estive, etc. previa presentazione di adeguata documentazione ed approvazione del Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 15 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

Gli studenti del Corso di Laurea magistrale possono conseguire le ulteriori conoscenze linguistiche mediante una certificazione di conoscenza di lingua straniera conseguita durante il semestre presso una sede partner, obbligatorio per gli studenti in questione.

Relativamente alla conoscenza della Lingua Inglese si richiede il livello B1, conseguendo la certificazione PET (Preliminary English Test) o equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 16 – Prova finale e relativi CFU

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto relativo ad un tema assegnato da un docente del Dipartimento, individuato dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica (docente referente). L'obiettivo della prova è quello di verificare le capacità di analisi e di progetto nelle azioni di piano. L'elaborato può essere il risultato di:

- un'esperienza di tirocinio di almeno quattro mesi, di cui presentare un resoconto e una valutazione;
- un'attività legata a un Laboratorio di progettazione, consistente in un progetto o un piano e una relazione che lo motivi e lo spieghi;
- un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica stabilisce i criteri di assegnazione dei docenti, garantendo una sufficiente rotazione tra tutti i docenti del Corso di Studio.

La prova finale per l'acquisizione della laurea consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio in Urbanistica e nominata dal Direttore del

Dipartimento.

Art. 17 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica e riportato nel Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico è predisposto annualmente dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica, approvato dal Consiglio di Dipartimento e reso pubblico con diverse modalità e nel sito internet del Dipartimento.

Il Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica allestisce l'orario delle lezioni e lo rende pubblico in largo anticipo rispetto all'inizio delle elezioni.

Variazioni di orario richieste da studenti e docenti devono essere valutate ed eventualmente approvate dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica.

Art. 18 – Docenti del Corso di Laurea

I nominativi dei docenti del Corso di Laurea magistrale sono riportati nel sito web del Dipartimento. I docenti sono nominati annualmente dal Consiglio del Dipartimento ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 19 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

I docenti di riferimento del Corso di Laurea magistrale e le loro principali attività di ricerca sono riportati nel sito web del Dipartimento.

Art. 20 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

L'approvazione e la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente e il Paesaggio sono proposte dal Consiglio dei Corsi di Studio in Urbanistica ed approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e poi dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento di Architettura, Design ed Urbanistica e dalle normative specifiche.